



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

I.C. 6° QUASIMODO DICEARCHIA
80072 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio, 3
Tel/fax 081/8042620
Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002
<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>
e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it
Presidio per le ICT



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 08/01/2016
sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot. 3578/B10 del 21/09/2015
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/01/2016 con delibera n. 1
Condiviso dal Collegio dei Docenti e approvate le integrazioni nella seduta del 3/10/2016 con delibera n.° 1
Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 3/10/2016 con delibera n.° 1

2016/2019

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

L' I.C. 6° Quasimodo-Dicearchia opera nel quartiere di Toiano, nato per accogliere gli abitanti evacuati dal Rione Terra in seguito al bradisismo del 1970 e nel Rione Gescal, insediamento abitativo sorto negli anni

50 per accogliere il ceto operaio e medio-borghese del luogo.

Il contesto socio-economico di Toiano evidenzia problematiche legate ad un persistente degrado: famiglie numerose monoreddito, disoccupazione, delinquenza minorile, lavoro nero, emarginazione sociale, mancato senso di identità e mancata valorizzazione del territorio. Il contesto socio-economico del Rione Gescal presenta, invece, una condizione decisamente meno svantaggiata sia culturalmente che economicamente, per cui, le famiglie degli studenti che frequentano il plesso "Borsellino" situato nel rione, manifestano un'attiva partecipazione a tutte le attività che l'Istituto propone.

L'Istituto, oltre ad accogliere gli allievi del Rione Toiano e del Rione Gescal, grazie alla qualità del servizio offerto, estende il suo bacino d'utenza ed è frequentato da un folto numero di allievi provenienti da altre zone di Pozzuoli e dai comuni limitrofi che, però, si concentrano nel plesso della Scuola Primaria "Borsellino" e nel plesso della Scuola dell'Infanzia "Collodi".

La scuola, dunque, si trova ad operare in una realtà che presenta le seguenti problematiche: Eterogeneità sociale, economia mista, mancanza di offerte territoriali di lavoro e conseguente disoccupazione.

Espansione demografica, tassi elevati di analfabetismo e semianalfabetismo.

Presenza di alunni con problemi socio-affettivi spesso riconducibili all'ambiente familiare.

Svantaggio culturale, precarietà di regole comportamentali, carenze linguistico-comunicative ed insuccesso scolastico.

Dall'analisi della situazione socio-culturale-ambientale relativa al nostro territorio, emergono i seguenti bisogni formativi prioritari:

Sviluppare l'identità specifica locale attraverso la conoscenza del territorio, delle sue risorse e tradizioni.

Valorizzare la famiglia secondo il principio costituzionale di sussidiarietà.

Recuperare lo svantaggio sociale e culturale.

Favorire momenti di integrazione e di socializzazione al fine di prevenire il disagio psico-relazionale, contrastare l'insuccesso scolastico e la dispersione.

L'Istituto rappresentando un punto di riferimento importante per il territorio, si impegna a mettere a disposizione della collettività le proprie risorse umane, professionali e strutturali, avvalendosi, anche, della collaborazione di varie associazioni, reti di scuole, centri di aggregazione presenti sul territorio (Curia, associazioni culturali e sportive), di enti e personale esterno (Ente Locale, ASL, equipe di psicologi, assistenti sociali).

Negli anni vi è stata una costante richiesta di un tempo scuola più lungo da parte delle famiglie, per cui tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia sono a 40 ore e 8 sezioni della scuola Primaria "P. Borsellino" sono a tempo pieno.

Tutte le scuole dell'Istituto funzionano su cinque giorni settimanali.

La Scuola secondaria 1° grado si articola in quattro sezioni:

una con insegnamento di lingua spagnola, quattro di lingua francese e inglese di cui una ad indirizzo musicale. Le classi a tempo normale effettuano 30 h settimanali.

La scuola offre un corso ad indirizzo musicale: le classi ad indirizzo musicale osservano il seguente orario 8,15-14,15 con moduli pomeridiani da concordare con i docenti di strumento.

Quadro orari

Scuola dell'infanzia	Tempo pieno	40 h settimanali	Dalle ore 08,15 alle ore 16,15
	Tempo ridotto	25 h settimanali	Dalle ore 08,15 alle ore 13,15
Scuola Primaria	Tempo pieno	40 h settimanali	Dalle ore 08,15 alle ore 16,15
	Tempo ridotto	27 h settimanali	Dalle ore 08,15 alle ore 13,15 il martedì, giovedì e Dalle ore 08,15 alle ore 14,15 il lunedì e il mercoledì
Scuola secondaria di primo grado	Tempo normale	30 h settimanali	Dalle ore 08,15 alle ore 14,15

1.2 – Risorse professionali

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, ecc.), le figure gestionali intermedie (collaboratori del DS, funzioni strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità; questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni e valori mirata ad individuare un terreno e scopi comuni di lavoro.

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali con i relativi ruoli:

QUALIFICA	NOMINATIVO	INCARICHI E FUNZIONI PRINCIPALI
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROFESSORESSA PRUDENTE ANTONIETTA	Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Consegue contrattualmente i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> •Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; •Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; •Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati •Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo •Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche •Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001.
1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	INSEGNANTE SCIALOJA ANNA	Collabora alla gestione generale dell'Istituto; Svolge mansioni istituzionali di sostituzione del D.S. in caso di assenza di quest'ultimo; sostituisce personale docente assente organizza le attività Istituzionali organizza le attività connesse alle visite guidate; cura l'organizzazione delle attività extrascolastiche; assume le funzioni di segretario del Collegio dei docenti, collabora nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio; raccordi con i responsabili di plesso, FF:SS., referenti, docenti e tra gli stessi e il Dirigente; collabora con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutele della privacy.
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	INSEGNANTE FEDELE ALESSANDRO	Collabora alla gestione generale dell'Istituto; concede le autorizzazioni agli studenti per entrate posticipate, uscite anticipate;

		<p>sostituisce il D.S. in caso di assenza breve o impedimento dello stesso e del Collaboratore Vicario;</p> <p>tiene aggiornata la registrazione mensile dei permessi brevi;</p> <p>controlla i verbali dei Consigli di Classe;</p> <p>cura il registro delle circolari interne (alunni e docenti) e dà alle stesse adeguata pubblicità;</p> <p>organizza le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali;</p> <p>verifica le ore effettivamente svolte dal personale docente nei progetti attuati con il Fondo dell'Istituzione scolastica;</p> <p>cura i rapporti con genitori e studenti;</p> <p>gestisce i problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di classe ed eventualmente il D.S.</p>
COORDINATORI DI PLESSO	<p>INSEGNANTI:</p> <p>SCIALOJA ANNA (Borsellino)</p> <p>COSTAGLIOLA GENNARO (De Filippo)</p> <p>QUINTALE MARIA ROSARIA (Troisi e Falcone2)</p> <p>PEZZELLA ROSARIA (Falcone 1)</p> <p>CICCARELLI ANNA (Collodi)</p> <p>LUCENTE CARMELA (Quasimodo)</p>	<p>Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi;</p> <p>provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);</p> <p>ritirare i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;</p> <p>diffondere le circolari-comunicazioni-informazioni al personale in servizio nel plesso;</p> <p>raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti;</p> <p>raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;</p> <p>sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;</p> <p>segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;</p> <p>riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;</p> <p>rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;</p> <p>controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p>
STAFF DI DIREZIONE	INSEGNANTI:	
	SCIALOJA ANNA E FEDELE ALESSANDRO	Collaboratori del D.S.
	COSTAGLIOLA GENNARO QUINTALE MARIA ROSARIA PEZZELLA ROSARIA CICCARELLI ANNA LUCENTE CARMELA	Fiduciari /Coordinatori di plesso
	FERRARA ROBERTO	Coord. Quasimodo
	LICCARDI CONCETTA	Coord. Tempo pieno

	CAVALIERE TERESA	Referente Sito
	RUSSO MARIA BONARIA	Animatore Digitale e F.S.
	ASCOLESE MARIA	Referente bullismo
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA PRUDENTE ANTONIETTA INSEGNANTI: SCIALOJA ANNA PEZZELLA ROSARIA CIRIELLO NUNZIA	Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruoli dei docenti in formazione e prova. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti.
FUNZIONI STRUMENTALI	Ciascuna F. S. opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro, coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative A conclusione dell'anno scolastico, le F.S. presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.	
Area1	RUSSO MARIA BONARIA	Gestione ed organizzazione dell'attuazione della verifica e della valutazione del PTOF.
Area 2	RUSSO ANNA	Sostegno al lavoro dei docenti/multimedialità. (Sc. Primaria)
	FERRARA ROBERTO	Sostegno al lavoro dei docenti/multimedialità. (Sc secondaria 1 grado)
Area 3	SCILLA SONIA	Promozione e gestione degli interventi e dei servizi a favore degli studenti/INVALSI. (Sc. Primaria)
	MARRA GRAZIA	Promozione e gestione degli interventi e dei servizi a favore degli studenti/INVALSI. (Sc secondaria 1 grado)
Area 4	GUERRIERO ALESSANDRA	Promozione e gestione degli interventi e dei servizi di inclusione, integrazione e sostegno degli studenti in situazioni di difficoltà e di disagio con riguardo alla diversa abilità (alunni BES).
Area 5	AMAZIO ELENA	Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola. Visite guidate.
COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1A – CORDOVARI ROBERTO 2 A - FERRARA ROBERTO 3 A – CIRIELLO NUNZIA 1B – FEDELE ALESSANDRO 2 B – SCOTTO ROSATO CANDIDA 3 B – MASSA LUCIA 1C – TADONIO PAOLA 2 C – CIGLIANO MARINA 3 C – FARINOLA GIOVANNA 1D – CORSARO DANIELA 3D – ADILETTA LUISA 1 E – ALFANO CINZIA	Presiedere in vece del D.S. le sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini; segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti, convocare in seduta straordinaria il consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni; segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; coordinare l'organizzazione didattica; coordinare le attività culturali relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.
DOCENTI REFERENTI:	TADONIO PAOLA	COORDINATORE: DIPARTIMENTO UMANISTICO

	SCOTTO ROSATO CANDIDA	COORDINATORE: DIPARTIMENTO SCIENTIFICO/INFORMATICO
	CARANDENTE ELISA	COORDINATORE: DIPARTIMENTO DELLE EDUCAZIONI
Sono stati organizzati I seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:		
GRUPPO DI LAVORO PIANO DI INCLUSIONE- GLI	COORDINATO DALLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 GUERRIERO ALESSANDRA INSEGNANTI: CAPOBIANCO PAOLA (scuola dell'infanzia) SCIALOJA ANNA (scuola primaria), MAZZOLA LUIGIA (scuola primaria) ASCOLESE MARIA (scuola secondaria 1 grado).	Elaborare il piano di inclusione annuale (PAI) e coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali. Elaborare lo schema per la stesura del PDP rispetto agli alunni BES, DSA e alunni stranieri. Supporto ai docenti.
GRUPPO INTEGRAZIONE HANDICAP	COORDINATO DALLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 GUERRIERO ALESSANDRA INSEGNANTI: Lucente Carmela	Elaborare lo schema di riferimento del Dossier alunno (ex PEI), offrire consulenza ai docenti sul suo utilizzo. Definire progetti per specifiche esigenze. Organizzare degli spazi per specifiche esigenze. Favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno. Promuovere sinergie con gli enti del territorio. Partecipare al Gruppo di Lavoro.
GRUPPO DI LAVORO ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	COORDINATO DALLE FUNZIONI STRUMENTALI AREA 3 SCILLA SONIA E GRAZIA MARRA SCOTTO ROSATO CANDIDA VECCHIONE ROSANNA DOCENTI DELLE CLASSI TERMINALI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA	Definire iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici. Definire il quadro di riferimento per le attività orientative nelle singole classi. Progettare azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico. Curare la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza.
GRUPPO DI LAVORO MULTIMEDIALITÀ TEAM DIGITALE	Coordinato dall'animatore digitale, RUSSO MARIA BONARIA, Docenti: CAVALIERE TERESA, RUSSO ANNA, FARINOLA GIOVANNA FERRARA ROBERTO, assistenti amministrativi: RECANO SALVATORE, NAPOLITANO ALESSANDRA	Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica. Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie. Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche. Favorire il confronto e lo scambio di esperienze e materiali. Raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature. Gestire le comunicazioni tra scuola, aziende e consulenti per la manutenzione. Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web.
GRUPPO DI LAVORO AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Coordinato dalla referente RUSSO MARIA BONARIA Docenti: CICCARELLI ANNA COSTAGLIOLA GENNARO LICCARDI CONCETTA TADONIO PAOLA	Pianificare tutte le attività volte all'Autovalutazione d'Istituto e all'attuazione del successivo Piano di Miglioramento

GRUPPO DI LAVORO REGOLAMENTO D'ISTITUTO	DOCENTI: CAPOBIANCO PAOLA (scuola dell'infanzia) RUSSO MARIA BONARIA (scuola primaria) FERRARA ROBERTO (scuola secondaria di 1 grado)	Revisione, elaborazione e aggiornamento del regolamento d'istituto
--	--	--

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

N° 4 docenti sulle classi di concorso: 3 scuola primaria, 1 scuola secondaria I grado classe di concorso A-49 Scienze motorie e sportive.

Utilizzato nei seguenti interventi: attività di potenziamento per le prove Invalsi e attività di recupero.

1.3 – Risorse strutturali

L'istituto dispone di sette plessi così suddivisi

PLESSI	ORDINE SCUOLA	NUMERO SEZIONI/CLASSI	TEMPO SCUOLA	RISORSE
"C. COLLODI"	Scuola dell'infanzia	5 sezioni	40 ore	5 ampie aule dotate di LIM 1 aula giochi 1 refettorio postazioni multimediali.
"G. FALCONE 1"	Scuola dell'infanzia	5 sezioni	40 ore	4 ampie aule 1 palestra 1 refettorio 1 aula multimediale 1 laboratorio di ceramica ampi spazi esterni
"G. FALCONE 2"	Scuola dell'infanzia	2 sezioni	40 ore	2 aule 1 aula multimediale 1 laboratorio di ceramica 1 palestra 1 auditorium 1 refettorio ampi spazi esterni.

"E. DE FILIPPO"	Scuola primaria	10 classi	27 ore	8 aule dotate di LIM 2 aule 1 refettorio 1 aula multimediale 1 laboratorio di ceramica 1 laboratorio scientifico 1 palestra ampi spazi esterni.
"M. TROISI"	Scuola primaria	5 classi	27 ore	8 aule dotate di LIM 1 aula multimediale 1 laboratorio di ceramica 1 laboratorio scientifico 1 palestra 1 auditorium/teatro 1 refettorio ampi spazi esterni.
"P. BORSELLINO"	Scuola primaria	16 classi	8 a 27 ore 8 a 40 ore	16 aule dotate di LIM 1 palestra 1 aula multimediale 1 laboratorio scientifico ampi spazi esterni.
"S. QUASIMODO"	Scuola secondaria 1 grado	12 classi Di cui 1 con sede al plesso "M. Troisi"	9 a 30 ore 3 a 32 ore	13 aule dotate di LIM 1 aula multimediale 1 laboratorio linguistico 1 laboratorio di ceramica 1 laboratorio scientifico 2 laboratori musicali 1 palestra coperta attrezzata 1 auditorium/ teatro Ufficio del DS Ufficio del DSGA Uffici di segreteria Ufficio dei collaboratori del Dirigente ampi spazi esterni.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Dall'analisi del RAV e dai dati relativi alle prove standardizzate si evidenzia:

- **Un abbandono scolastico superiore alla media provinciale e nazionale nella scuola secondaria di I grado e scarsa frequenza degli alunni con disagio socio-economico.**
- **Un punteggio delle prove Invalsi inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile**
- **Una parziale conoscenza dei risultati degli studenti nel successivo percorso di studio.**

Le **priorità** relative al miglioramento degli esiti degli studenti che la scuola si prefigge di realizzare sono:

- **Ridurre l'abbandono scolastico e recuperare la scarsa frequenza degli alunni.**
- **Migliorare gli esiti delle prove Invalsi.**
- **Reperire i risultati degli studenti nella scuola secondaria di II grado e predisporre strumenti di rilevazione oggettiva.**

Saranno attivate adeguate azioni formative per i docenti con ricadute positive sulle classi nella didattica. Verranno promossi il confronto e la condivisione delle buone pratiche tra i docenti e utilizzato anche

l'organico di Potenziamento per migliorare gli esiti degli alunni. Attraverso un'organizzazione dei dipartimenti in orizzontale e verticale sarà creato un curriculum verticale strutturato per competenze e promosso un uso equo e consapevole tra tutti gli ordini di scuola, favorita la condivisione delle prove strutturate, l'elaborazione di UdA, di rubriche di valutazione e modelli di certificazione delle competenze.

2.2 Il Piano di Miglioramento

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1-comma1dellaLegge107del15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- **Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.**
- **Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.**
- **Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.**
- **Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.**
- **Realizzazione di una scuola aperta.**
- **Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.**

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV, elaborato dal gruppo di autovalutazione nei mesi di giugno/luglio 2015 e aggiornato nell'a. s. 2016/2017, pubblicato sul sito dell'istituto e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>, ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'Istituto è eterogeneo: il livello delle famiglie degli studenti risulta basso in alcuni plessi e medio-alto in altri. Incidenza medio-alta di studenti provenienti da famiglie svantaggiate culturalmente ed economicamente. Disattenzione da parte delle famiglie più svantaggiate nella partecipazione alle attività extrascolastiche programmate dalla scuola. Frequenza incostante ai progetti extrascolastici da parte degli alunni più bisognosi.

AREA ESITI

La scuola garantisce il successo formativo per tutti gli studenti, si evidenzia una situazione di equilibrio nella distribuzione degli alunni per fasce di voto, raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La scuola definisce la propria missione e visione, promuove un sistema di autoanalisi, estende i risultati all'utenza, partecipa a reti, stipula accordi e collabora con soggetti esterni, coinvolge genitori nelle sue iniziative raccogliendone idee e suggerimenti.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ LE SEGUENTI AREE:

Area ESITI DEGLI STUDENTI

OBIETTIVO DI PROCESSO

Migliorare i risultati rispetto alle scuole con ESCS, stesso background familiare.

AZIONI

Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni per tutte le classi dell'istituto per italiano e matematica sullo stile delle prove Invalsi e creazione di una rubrica di valutazione comune. Confrontare i risultati tra plessi con stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.

CARATTERI INNOVATIVI

Promozione di una maggiore collaborazione e confronto fra i docenti dell'Istituto.

Valorizzazione delle competenze linguistiche.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

TRAGUARDI

Raggiungere risultati delle prove Invalsi in linea con l'indice ESCS delle scuole con stesso background familiare.
Utilizzare da parte della totalità dei docenti le prove di verifica condivise, progettate per competenze e sullo stile delle prove standardizzate nazionali.

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Tutti i docenti dei vari ordini di scuola riuniti per intersezione, interclasse e dipartimenti si incontrano nelle ore di programmazione o nel monte ore aggiuntivo per l'elaborazione delle prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali sullo stile delle prove Invalsi. Le Funzioni Strumentali sono impegnati nello svolgimento dei loro incarichi. Il personale ATA supporta la realizzazione delle attività durante il proprio orario di servizio, pertanto non c'è onere di spesa per la scuola.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea: Curricolo e offerta formativa

OBIETTIVO DI PROCESSO

Realizzare un curricolo articolato per competenze condiviso tra i tre ordini di scuola che compongono la nostra istituzione scolastica.

AZIONI

Individuare una commissione per l'elaborazione del curricolo verticale d'istituto con figure specifiche scelte fra i 3 ordini di scuola.
Realizzare un curricolo verticale di Istituto per competenze rispondente alle attese educative e formative del contesto locale e che risponda ai bisogni formativi degli studenti.
Esecuzione PdM e verifica da parte del NIV e D.S.
Costituzione del nucleo interno di valutazione per l'elaborazione del PDM.
Distribuzione incarichi alle F.S: relative alle priorità emerse nel RAV da parte del D.S.
Distribuzione del curricolo verticale ai docenti e pubblicazione sul sito nel PTOF.
Utilizzo di prove condivise e strutturate per competenze al fine di rilevare in maniera oggettiva e tempestiva la reale situazione su cui progettare ogni azione didattica.
Coinvolgimento dei docenti in corsi di formazione sulla progettazione didattica per competenze.

CARATTERI INNOVATIVI

Promozione di una nuova forma mentis per i docenti dell'istituto che in tal modo, si considereranno fautori di un processo formativo unitario.
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
Investimento sul capitale umano ripensando ai rapporti.

TRAGUARDI

Costruire il curricolo di Istituto che risponde alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.
Programmare per traguardi di competenze.
Aggiornamento dei docenti.

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Incontri per l'elaborazione del curricolo d'Istituto da parte della commissione scelta con docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto si riuniscono nelle ore di programmazione o nel monte ore aggiuntivo. Le figure strumentali nello svolgimento del loro compito e il personale ATA sono di supporto alla realizzazione delle attività, pertanto non c'è onere di spesa per la scuola.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO

Attivare la partecipazione della scuola alle attività in rete del CTI e con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio.

AZIONI

Entrare a far parte della rete del CTI avente come referente territoriale IC 4°Pergolesi.
Stipulare un protocollo d'intesa con IC 4° Pergolesi e altre agenzie presenti sul territorio per partecipare alla formazione in rete e a progetti con altre associazioni.
Stesura PAI ed invio al CTI.

Partecipazione alle attività di formazione programmate dal CTI.
Supporto e collaborazione fra le diverse scuole facenti parte della rete del CTI.

CARATTERI INNOVATIVI

Riorganizzare il modo di fare scuola, sentendosi parte della rete del territorio in cui opera condividendo con esso problematiche e soluzioni.
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

TRAGUARDI

Realizzazione di progetti, ed attività programmate in rete.
Supporto e collaborazione fra le diverse scuole coinvolte nella rete.

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Le Funzioni Strumentali nello svolgimento dei loro incarichi, in particolare la responsabile dell'Area 4 e i docenti coinvolti nella formazione offerta dalla rete del CTI.
Il personale ATA coinvolto per stilare il protocollo d'intesa durante il proprio orario di servizio.
Non c'è onere di spesa aggiuntivo per la scuola.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO

Rientrare nei valori della media provinciale riguardo l'abbandono scolastico nella scuola secondaria di I° grado

AZIONI

Richiesta di organico di potenziamento e utilizzo per progetti extracurricolari per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
Pianificare colloqui con le famiglie.
Attivare uno sportello di ascolto per alunni, famiglie, docenti.
Rilevare le assenze mensilmente attraverso schede predisposte.
Monitoraggio delle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
Programmare e svolgere interventi individualizzati.
Realizzare corsi di recupero.
Inserire i soggetti a rischio in attività extracurricolari dedicate.
Realizzare laboratori.
Partecipare a Progetti PON.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

CARATTERI INNOVATIVI

Realizzare una scuola più attenta più partecipe alle problematiche delle famiglie.
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
Investire sul capitale umano ripensando i rapporti.

TRAGUARDI

Riduzione dell'abbandono scolastico e rientro nella media nazionale.
Ridurre al minimo i giorni di assenza.

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Saranno impegnati i docenti dell'organico di potenziamento per lo svolgimento dei progetti curricolari ed extracurricolari per contrastare la dispersione scolastica e tutti i docenti nei colloqui con le famiglie, nella rilevazione mensile delle assenze e per lo sportello di ascolto. Il personale ATA sarà di supporto alla realizzazione delle attività, pertanto non c'è onere aggiuntivo di spesa per la scuola.

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO

Subarea: continuità e orientamento

OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado e predisporre strumenti di rilevazione oggettiva.

AZIONI

Creazione di una banca dati con i risultati conseguiti dagli ex alunni nella secondaria di I° e 2° grado.
Continuità fra scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria II grado attraverso la realizzazione di progetti in rete: accordo di rete con I.S.I.S. G. Falcone di Pozzuoli per l'implementazione di progetti finalizzati alla definizione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento.
Invio schede di presentazione di ciascun alunno ai docenti scuola primaria.
Trasmissione documentazione delle classi alla F.S. per la continuità.
Formazione classi prime della scuola secondaria di I° grado.
Consegna schede formative e informative casi particolari.
Compilazione e restituzione dati di ritorno delle schede informative.
Discussioni e dialoghi in classe.
Progetti curricolari ed extracurricolari: lingua inglese, francese, spagnolo; strumenti musicali.
Accordo di rete con l'Istituto 54° di Napoli e 5° Artiano di Pozzuoli per le CLIL.

CARATTERI INNOVATIVI

Continuità tra scuole del territorio per realizzazione di una banca dati.
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
Investire sul capitale umano ripensando i rapporti.

TRAGUARDI

Reperire i risultati di almeno il 50% degli ex allievi.
Individuare criteri di formazione delle classi prime che garantiscano equeterogeneità.
Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria di I grado e secondaria di II grado

RISORSE UMANE E FINANZIARE

I docenti riuniti in dipartimenti, le funzioni strumentali nello svolgimento del loro compito e il personale ATA come supporto alla realizzazione delle attività, avranno contatti con colleghi e segreterie degli altri istituti.
Non c'è onere di spesa aggiuntivo per la scuola.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO DI PROCESSO

Attività finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale e la formazione del personale docente ed ATA.

AZIONI

Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione-aggiornamento dei docenti.
Elaborazione di una mappa dei bisogni formativi di docenti e personale ATA.
Occasioni formative rivolte ai docenti e Ata dell'Istituto.
Aggiornamento attraverso corsi di formazione professionale per docenti ed ATA dell'Istituto.

CARATTERI INNOVATIVI

Incremento della professionalità docente ed ATA dell'Istituto con conseguente incremento dei livelli di apprendimento degli studenti e dei servizi offerti all'utenza.
Potenziamento delle competenze linguistiche ed utilizzo della metodologia CLIL.
Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche e digitali degli studenti.

TRAGUARDI

Partecipazione dei docenti ed Ata ad almeno 18/25 ore annuali complessive di formazione.

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Saranno impegnate le Funzioni Strumentali nello svolgimento dei loro incarichi.
I docenti e il personale ATA seguono corsi di aggiornamento/formazione professionale.
Il personale ATA supporta la realizzazione delle attività durante il proprio orario di servizio, pertanto non c'è onere di spesa per la scuola.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO
Subarea: Collaborazione con il territorio
OBIETTIVO DI PROCESSO
Potenziare la partecipazione della scuola alle attività in rete con gli Enti e le agenzie presenti sul territorio.
AZIONI
<p>Stipulare accordi con Enti ed Agenzie presenti sul territorio.</p> <p>Realizzazione di collaborazioni e partecipazione ad attività e progetti in rete comuni al territorio per la risoluzione di problematiche.</p> <p>Realizzazione di protocolli di intesa per le azioni concordate con gli Enti e le altre agenzie educative presenti sul territorio per l'individuazione e la risoluzione di problematiche comuni.</p> <p>Partecipazione alle attività proposte dal territorio</p> <p>Coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie, degli Enti territoriali, associazioni culturali e agenzie presenti sul territorio.</p>
CARATTERI INNOVATIVI
<p>Comprendere di far parte di un unico contesto territoriale insieme alle altre agenzie educative ed enti presenti e di condividerne problemi e soluzioni</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p> <p>Investire sul capitale umano ripensando i rapporti.</p>
TRAGUARDI
<p>Realizzazione di progetti, ed attività programmate in rete.</p> <p>Supporto e collaborazione fra le diverse scuole coinvolte nella rete.</p> <p>Riorganizzare il modo di fare scuola, sentendosi parte della rete del territorio in cui opera condividendo con esso problematiche e soluzioni.</p>
RISORSE UMANE E FINANZIARE
<p>Le Funzioni Strumentali nello svolgimento dei loro incarichi e in particolare la responsabile stipula accordi con Enti ed Agenzie presenti sul territorio.</p> <p>I docenti coinvolti nella realizzazione collaborazione e partecipazione ad attività e progetti in rete comuni al territorio per la risoluzione di problematiche.</p> <p>Il personale ATA supporta la realizzazione delle attività durante il proprio orario di servizio.</p> <p>Non c'è onere di spesa aggiuntivo per la scuola.</p>

Area ESITI DEGLI STUDENTI
OBIETTIVO DI PROCESSO
Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per le classi i cui punteggi risultano inferiori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile.
AZIONI
<p>Pianificare incontri per l'elaborazione di prove di verifica istituzionali iniziali, intermedie e finali sullo stile di quelle dell'INVALSI.</p> <p>Effettuare prove di verifica per tutte le classi parallele di scuola dell'infanzia, primaria (italiano e matematica) e secondaria di I grado,</p> <p>Creare una rubrica di valutazione comune.</p> <p>Confrontare i risultati tra plessi con stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.</p>
CARATTERI INNOVATIVI
<p>Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, delle competenze trasversali.</p>
TRAGUARDI
<p>Raggiungere migliori risultati nelle prove Invalsi in linea con l'indice ESCS delle scuole con stesso background familiare.</p> <p>Utilizzare da parte della totalità dei docenti le prove di verifica condivise, progettate per competenze e sullo stile delle prove standardizzate nazionali.</p>
RISORSE UMANE E FINANZIARE
<p>Tutti i docenti dei vari ordini di scuola riuniti per intersezione, interclasse e dipartimenti si riuniscono nelle ore di programmazione o nel monte ore aggiuntivo, pertanto non c'è onere di spesa per la scuola.</p>

Si attueranno attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- A) Incrementare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere, in particolare l'inglese, già dai primi gradi scolastici.
 B) Potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia.
 C) Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso il problem solving.
 D) Sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e con proposte di laboratori anche in orario extrascolastico.
 E) Realizzare progetti di educazione musicale, manuale e teatrale fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico.
 F) Estendere la continuità orizzontale, in modo da garantire ad allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento.
 G) Prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

Obiettivo A	Potenziamento delle competenze linguistiche e della continuità fra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea. Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Studio della lingua latina per valorizzare lo studio e la comprensione delle lingue del passato.
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali. - Utilizzare la lingua inglese curricolare - Promuovere la formazione dei docenti e la partecipazione ai progetti CLIL. Accordo di rete con gli istituti 54° di Napoli e 5° Artiano di Pozzuoli per le CLIL. - Promuovere le certificazioni linguistiche - Promuovere lo studio della lingua latina anche nelle classi di scuola primaria. Attivazione di progetti di potenziamento e recupero anche da docenti di scuola secondaria di 1° grado dell'istituto rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.
Obiettivo B	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, rispetto alle scuole con indice ESCS, stesso background familiare.
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali. - Promuovere progetti logico-matematici. Preparazione comune alle prove invalsi per migliorarne gli esiti e portarli in linea con le scuole con lo stesso ESCS.
Obiettivo C	Potenziare rapporti con le associazioni presenti sul territorio.
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Stipulare accordi, progetti con associazioni presenti sul territorio. - Accordo di rete con gli Istituti 54° di Napoli e 5° Artiano di Pozzuoli per le CLIL. Continuità fra scuola primaria, secondaria di I grado, secondaria II grado: accordo di rete con I.S.I.S. G. Falcone di Pozzuoli per l'implementazione di progetti finalizzati alla definizione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento.
Obiettivo D	Potenziamento della lingua Italiana e degli altri linguaggi espressivi.

PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali - Preparazione comune alle prove invalsi per migliorarne gli esiti e portarli in linea con le scuole con lo stesso ESCS - Progetti pomeridiani con docenti dell'organico potenziato.
Obiettivo E	<p>Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni altra forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES.</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato nel regolamento di cui al DPR 20-3-2009 n° 89</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p> <p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p>
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sul ruolo e responsabilità degli studenti volti all'acquisizione di un'etica della responsabilità e di spirito di collaborazione. - Promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione - Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) - Favorire la pratica di peer to peer, cooperative learning. - Favorire processi di conoscenza - del sé, potenziando pratiche riflessive, auto valutative e metacognitive nella didattica ordinaria. - Supporto al servizio di counseling e sostegno alla interazione scuola- famiglia - Sportello di ascolto riservato sia ai genitori che agli alunni. - Colloqui, momenti informativi con le famiglie. - Percorsi laboratoriali per gli alunni. - Inserimento dei soggetti a rischio in attività extracurricolari dedicate. - Attività pomeridiane sportive, di potenziamento di inglese, manipolative, artistico-creative. - Corsi di recupero
Obiettivo F	Potenziamento delle reti presenti sul territorio
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Entrare a far parte della rete del CTI, avente come referente territoriale l'Istituto Comprensivo 4° "Pergolesi". - Stipulare protocollo di intesa con I.C. 4° Pergolesi. - Realizzazione di progetti, ed attività formative programmate in rete. - Supporto e collaborazione fra le diverse scuole coinvolte nella rete.
Obiettivo G	Potenziamento laboratoriale. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione

PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - PON, FESR - Guidare gli studenti ad un uso critico delle TIC. - Incrementare l'uso delle LIM e degli strumenti informatici nella pratica didattica quotidiana. - Favorire una metodologia didattica hands on in tutte le discipline, attraverso l'uso dell'aula come laboratorio - Condivisione clouding dei materiali didattici tramite registro elettronico.
Obiettivo H	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport.
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere le attività sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare esterne. - Favorire le iniziative volte al benessere psico-fisico e alla formazione di primo soccorso. - Partecipazione a giochi studenteschi. - Collaborazione progetti Gioco-Sport associazioni CONI, ADS Volley, A. C. Milan.
Obiettivo I	Potenziamento artistico musicale Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la possibilità di sviluppare l'orecchio musicale, e la capacità percettiva dell'ascolto attraverso la condivisione di esperienze sonore, di riproduzione ed imitazione dei suoni o ritmi corali ed individuali.

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo d'istruzione è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

L'istituto si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che gli viene proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali viene definito un profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave europee ovvero:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale applicandole alla realtà scolastica italiana.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

L'azione didattica dell'istituto mira a promuovere sia la semplice acquisizione delle competenze che il loro processo continuo di sviluppo, da perfezionare nella vita. La costruzione del curriculum intende declinare le otto competenze-chiave in competenze culturali di base specifiche e adeguate agli studenti delle varie età.

Il curriculum presuppone alcuni punti-cardine:

1. L'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
2. La considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente lo sviluppo di competenze culturali di base;
3. La progettazione di un percorso che parte dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passa per le aree disciplinari della Scuola Primaria e raggiunge i traguardi della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico.
4. La valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Le linee guida a cui si ispira l'OFFERTA FORMATIVA sono rappresentate da:

- Equità dell'offerta formativa, per i diversi ordini di scuola, con pari opportunità sia umane, sia finanziarie che tecnologiche.
- Continuità didattica con piani di progettazione pluriennali.
Flessibilità sia didattica sia organizzativa.
- Integrazione con il territorio.
- Trasparenti criteri di scelta delle attività progettuali.
- Valutazione, sia interna sia esterna, degli apprendimenti e di sistema, in sintonia con l'attuale legislazione.
-

L'azione didattico- educativa risulta essere rivolta principalmente:

Allo "star bene con sé e con gli altri" in un progetto verticale sull'affettività, sulla socializzazione e sulla prevenzione al disagio che è trasversale all'ed. alimentare, all'ed. ambientale e all'ed. civica. -

Alla preparazione culturale e formazione dell'individuo: ascolto/espressione orale e scritta, partecipazione, acquisizione di un metodo di conoscenza, riflessione.

- Alla "continuità" per favorire il raccordo tra gli ordini di scuola in un progetto di curriculum verticale.

- Alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.

- Al successo di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

L'Istituto vuole porsi, innanzitutto, al servizio dei cittadini come punto di riferimento fondamentale nella formazione dei giovani per garantire una risposta di qualità ai bisogni formativi. Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva e le differenze e l'identità di ciascuno e che la Costituzione e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e del bambino assicurano a tutti pari opportunità, l'Istituto si impegna, facendo propri tali scopi, a formare l'uomo e il cittadino per: - garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona - promuovere l'integrazione delle sue diverse componenti: razionale, sociale, creativa e motoria - favorire una consapevole comprensione del mondo - favorire l'inserimento nella società, anche attraverso il potenziamento delle capacità di orientarsi negli spazi sempre più articolati e complessi della comunicazione - educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità per prevenire e contrastare la formazione dei pregiudizi - ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima, riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.

I tre ordini di scuola presenti nell'Istituto si pongono come finalità didattiche i seguenti obiettivi in modo integrato ed in continuità:

- Favorire lo sviluppo emotivo ed affettivo attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.

- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato in relazione ai vari ambiti del sapere e ai vari ordini di scuola.
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, scientifico-tecnologica ed espressiva.
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi.
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.
- Attuare iniziative di continuità volte a facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.
- Conoscere e praticare diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza.
- Saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri.

Per la lettura integrale del curricolo formativo verticale si rimanda allo specifico allegato

AMBITI PROGETTUALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo) e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo. affinché il bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

PROGETTUALITÀ

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea). I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

LINGUA INGLESE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze di *lingua Inglese*

TECNOLOGIA

Potenziamento delle competenze tecnologiche e uso della LIM

AMBIENTE

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

ARTISTICO

AFFETTIVO RELAZIONALE LINGUISTICO ARTISTICO

Potenziamento della lingua Italiana e degli altri linguaggi espressivi.

AMBITI PROGETTUALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline ed educazioni attraverso una progettazione delle competenze del curricolo verticale, condivisa da tutti i docenti che operano con una didattica innovativa e verificano i risultati attraverso prove comuni realizzate per classi parallele. Per raggiungere le sue finalità, la scuola utilizza metodologie didattiche e progetti formativi innovativi facendo leva sull'interesse, sulla motivazione e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- Partire dall'esperienza e dagli interessi per l'alunno inteso come soggetto attivo;
- Accertarne le abilità di partenza;
- Conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- Formare la capacità di assumere un atteggiamento attivo e propositivo in ogni momento dell'esperienza scolastica sviluppando via via senso di responsabilità e autonomia.
- Favorire la creazione di una mentalità critica ed autonoma capace di utilizzare le competenze acquisite in diversi ambiti e secondo specifiche necessità.
- Sviluppare le capacità, le attitudini, gli interessi degli allievi, valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
- Integrare gli alunni socialmente e culturalmente più a rischio, proponendo adeguati piani di intervento individualizzato.
- Favorire la piena integrazione dei bambini diversamente abili nella comunità scolastica, nella prospettiva di un futuro inserimento e di un'integrazione totali nella società.
- Aderire ad attività sociali e culturali presenti nel territorio, mediante la partecipazione a concorsi, visite d'istruzione, iniziative di solidarietà;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

PROGETTUALITÀ

Variegata è l'offerta dei laboratori con progetti centrati sull'attivazione delle conoscenze e sulla risoluzione di problemi, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive, artistiche, linguistiche, filosofiche, teatrali, musicali, logiche, tecnologiche, motorie e sportive.

INGLESE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze di *lingua Inglese*

FILOSOFIA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

FRANCESE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e *altre lingue dell'Unione Europea: Francese*

GIORNALISMO

MULTIDISCIPLINARE Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e logico-matematiche.

LINGUISTICO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

ESPRESSIVO

Potenziamento delle competenze comunicativo espressive

SCIENTIFICO

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

TECNOLOGICO

Potenziamento delle competenze tecnologiche

LOGICO-MATEMATICO

Potenziamento delle competenze matematico-logiche

STORICO GEOGRAFICO CITTADINANZA

Promozione e condivisione del rispetto di regole, collaborazione per la costruzione del bene comune.

MULTIDISCIPLINARE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze pluridisciplinari. Rapporti con le risorse sul territorio.

ESPRESSIVO-MUSICALE

Potenziamento artistico musicale. Rapporti con le risorse sul territorio (Teatro San Carlo di Napoli)

MOTORIA MUSICALE ESPRESSIVA CITTADINANZA

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

SPORT DI CLASSE

SCIENTIFICO MOTORIO Potenziamento delle competenze espressivo-motorie CONI MIUR CIP

ACCOGLIENZA

Servizio pre-scuola *Valorizzazione e potenziamento della lingua italiana e degli altri linguaggi espressivi.*

Continuità fra i vari ordini di scuola dell'Istituto:

LATINO

Studio della lingua latina per valorizzare lo studio e la comprensione delle lingue del passato.

POESIA E RIME

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistico- artistico- espressive.

LINGUA INGLESE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze di *lingua Inglese*

LINGUA FRANCESE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e *altre lingue dell'Unione Europea: Francese*

LINGUA SPAGNOLA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e *altre lingue dell'Unione Europea:*

Spagnolo

SCACCHI

Potenziamento delle competenze logico- matematiche.

ARTISTICO MUSICALE

Potenziamento artistico musicale

ARTE INGLESE

Ricerca-azione scuole ***primaria e secondaria in*** rete con altre scuole **azione B1 E-CLIL**

UN CORO A SCUOLA

ESPRESSIVO MUSICALE

Potenziamento artistico musicale Continuità fra i vari ordini di scuola dell'Istituto

TECNOLOGICO INFORMATICO

PNSD sviluppo delle competenze digitali

AMBITI PROGETTUALI DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenute essenziali;
- PREVENIRE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico, nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- PROMUOVERE E RAFFORZARE le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile favorendo ne sempre più l'interiorizzazione.
- PROMUOVERE IL BENESSERE di ogni alunno.
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- CONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri.
- CONOSCERE E SPERIMENTARE le diverse forme di comunicazione espressiva.
- PORRE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE cogliendone gli aspetti fisici, e quelli propri dell'intervento umano.
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Indirizzo Musicale Scuola Secondaria Di Primo Grado

L'attività musicale e in particolar modo lo studio di uno strumento musicale, è una delle scelte curriculari del POF del nostro Istituto comprensivo.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria curano l'insegnamento dell'educazione musicale nell'ambito della specificità del proprio ordinamento e delle scelte effettuate dal singolo plesso.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'educazione musicale riveste importanza educativa nell'ambito delle pari opportunità, al fine di garantire a tutti gli alunni, a prescindere dalle competenze presenti nelle famiglie, la possibilità di esprimersi attraverso questo canale comunicativo e di promuoverlo nell'ambito della crescita globale della persona.

Nell'ambito dell'offerta del tempo normale è possibile per i genitori chiedere l'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria. La sezione ad indirizzo musicale vive l'esperienza musicale come attività educativa del gruppo classe. La proposta educativa delle classi ad indirizzo musicale si caratterizza come unitaria ed integrata non solo per quanto riguarda le proposte formative delle cattedre di educazione musicale e dei vari strumenti, ma anche tra le attività antimeridiane e pomeridiane. Il Consiglio di classe ha particolare cura ad integrare le proposte formative e a calibrare le richieste degli alunni, valorizzando le competenze musicali, integrandole alle competenze delle altre discipline. Si valorizzerà l'impegno dei ragazzi nelle attività orchestrali e nella partecipazione a concorsi integrando le visite d'istruzione con competenze storico-artistiche. Gli insegnanti di strumento personalizzeranno il piano di studi valutando le capacità individuali di ogni singolo allievo e tenendo conto degli impegni scolastici di tutte le materie che formano il curriculum scolastico. L'indirizzo musicale dispone di spazi sia per l'attività curricolare, sia per quella concertistica.

L'Istituto propone l'insegnamento di quattro strumenti musicali: clarinetto, pianoforte, chitarra, percussioni.

PROGETTUALITÀ

Attraverso vari progetti vengono svolte attività di potenziamento, recupero, arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.

LIBERTÀ E DIRITTI INTERDISCIPLINARE

Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

RECUPERO LINGUA INGLESE

LINGUISTICO ESPRESSIVO LINGUA INGLESE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze di *lingua Inglese*

LINGUA SPAGNOLA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e *altre lingue dell'Unione Europea*:

Spagnolo

LINGUA ITALIANA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Potenziamento delle competenze comunicativo espressive logico matematiche.

LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVO

Valorizzazione e potenziamento della lingua italiana e degli altri linguaggi espressivi.

CREARE INSIEME

INTERDISCIPLINARE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze di base.

FERMIAMOCI E CONFRONTIAMOCI

Prevenzione e contrasto al bullismo e dispersione scolastica.

Alimentazione

INTERDISCIPLINARE

Potenziamento delle competenze scientifiche e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

INTERDISCIPLINARE

Promozione e condivisione del rispetto di regole, collaborazione per la costruzione del bene comune

SPORTELLO DIDATTICO.HELP DESK

INTERDISCIPLINARE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze di base. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

CODING PER TUTTI

PNSD Sviluppo delle competenze digitali

UN CORO A SCUOLA

ESPRESSIVO MUSICALE

Potenziamento artistico musicale

Continuità fra i vari ordini di scuola dell'Istituto

ARTE INGLESE

Ricerca-azione scuole **primaria e secondaria in rete** con altre scuole **azione B1 E-CLIL**

TECNOLOGICO INFORMATICO

3.2- Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare.

Per la lettura integrale della progettualità dell'istituto curricolare ed extracurricolare si rimanda allo specifico allegato.

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La variegata composizione della popolazione scolastica afferente al nostro Istituto Comprensivo ha enormemente diversificato i bisogni che la scuola accoglie. Le diverse normative, relative agli alunni con bisogni educativi, emanate negli ultimi anni, hanno inoltre imposto a tutte le istituzioni scolastiche una profonda riflessione sul proprio operato in termini di risposta alle necessità degli alunni più fragili.

Nel nostro istituto si opera affinché ciascuno studente possa veder garantiti lo sviluppo e la valorizzazione

delle proprie capacità e competenze. Viene posta particolare attenzione agli studenti che potrebbero mostrare peculiari difficoltà e bisogni educativi speciali. Punto cardine della scelta pedagogica della nostra scuola è riuscire a far rientrare l'inclusione nella quotidianità delle azioni, degli interventi e dei progetti, senza che la presenza di alunni con difficoltà diventi un'emergenza da affrontare, ma solo un evento che presuppone una eventuale revisione di un sistema comunque già strutturato.

A tal fine è stato necessario rivedere le scelte educativo-didattiche in un'ottica realmente inclusiva, favorendo e potenziando progettualità e attività che rispettino le esigenze e le competenze individuali. In tal modo, l'attenzione al singolo diventa cura di un progetto di vita e concretizzazione, per ciascuno, di un futuro possibile. Il processo di inclusione scolastica si fonda sulla corresponsabilità di tutti i docenti dell'istituto, chiamati a condividere collegialmente il percorso formativo scelto per ciascun alunno.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, è attivo un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che opera in sinergia con le realtà scolastiche della zona, l'Ambito Territoriale, i servizi sociosanitari e gli Enti locali, per una continua revisione e un aggiornamento delle pratiche educative e della documentazione necessari per un'ottimale strategia di lavoro.

In tale ottica l'Istituto Comprensivo ha elaborato una struttura organizzativa con ruoli e compiti specifici a presidio dell'inclusione (funzioni strumentali e referenti di area) e validato procedure per definire percorsi appropriati, personalizzati o individualizzati per gli allievi in situazione di fragilità.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), che rileva il numero e la tipologia di allievi con bisogni educativi speciali (BES) presenti nell'Istituto, individua le risorse professionali specifiche impiegate per il sostegno alla persona, definisce il coinvolgimento dei docenti curricolari e del personale ATA, analizza punti di forza e criticità, stabilisce priorità e strategie d'intervento, nonché gli obiettivi di incremento di inclusività in termini educativo-didattici, organizzativi, gestionali e di interazione con le famiglie e il territorio.

Documentazione per l'inclusione

Gli insegnanti dei diversi Consigli di Classe o delle differenti équipe pedagogiche delineano per ciascun alunno con BES un piano di lavoro personalizzato in cui si esplicitano le attenzioni educative e metodologiche e gli obiettivi finalizzati al raggiungimento del successo formativo e didattico. Il percorso definito viene formalizzato in specifici documenti (PDF, PDP, PSP e PEI) condivisi con la famiglia.

In ottemperanza alla normativa vigente, possono essere redatti, a seconda dei bisogni riscontrati, i seguenti documenti:

- Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato è elaborato per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici (BES), svantaggio linguistico, sociale, comportamentale o cognitivo.

Il PDP prende le mosse da un'analisi del contesto socio-economico e culturale dell'allievo e da un'attenta osservazione degli stili cognitivi e delle attitudini dello stesso.

Procede quindi definendo gli obiettivi formativi e didattici, i contenuti disciplinari, le eventuali misure dispensative e compensative previste e le modalità di valutazione adeguate, che, insieme con le strategie metodologiche prospettate ed eventuali progettualità mirate, costituiscono l'essenza del documento.

La riuscita dell'azione descritta nel PDP è strettamente legata a una positiva collaborazione tra la scuola, la famiglia e l'allievo, che sono chiamati a sottoscrivere a conclusione del documento un Patto Educativo, in cui vengono definiti i diritti e i doveri delle parti.

Per quegli alunni che presentano fragilità non certificate né diagnosticate e spesso transitorie, nel nostro Istituto Comprensivo è prevista l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato borderline (PDP). (Riferimenti normativi: Legge 5 febbraio 1994, n. 104, Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate Legge 8 ottobre 2010, n. 170)

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico Direttiva ministeriale 27 dicembre 2013, Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica Circolare MIUR 6 marzo 2013, n. 8

- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali

Piano di Studi Personalizzato (PSP) La nostra scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni appena giunti in Italia, predisposto per favorire un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica. Qualora l'alunno non possieda un livello di competenza in italiano L2 tale da garantire un uso indipendente della lingua, si prevede la stesura di un Piano di Studi Personalizzato (PSP), in cui è tracciato il profilo in ingresso dell'allievo, sulla base del quale prende corpo la personalizzazione del percorso più adeguato,

declinato in obiettivi, contenuti, strategie metodologiche e didattiche e criteri di valutazione. Nel documento vengono inoltre riportati gli eventuali percorsi scolastici di alfabetizzazione da attivare e i possibili progetti da avviare, anche in orario extracurricolare, in collaborazione con differenti realtà territoriali.

- Piano Educativo Individualizzato (PEI)

L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà derivanti da disabilità. Il Piano Educativo Individualizzato, definito dalla scuola in collaborazione con la famiglia dell'allievo e con gli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, è il documento che descrive gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del successo formativo e all'armonico sviluppo cognitivo, psico-emotivo e sociale dell'alunno con disabilità. Si tratta di un progetto educativo e didattico che si sofferma sulla dimensione degli apprendimenti correlata alla sfera affettivo-relazionale e che esplicita finalità, obiettivi educativo-didattici, contenuti disciplinari, metodologie e strategie, modalità di verifica. Ulteriori progettualità mirate possono essere studiate per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche attraverso l'adozione di una didattica inclusiva e per competenze e un uso efficace e flessibile delle risorse umane disponibili. La verticalizzazione dei PEI tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado assicura nel nostro istituto la creazione di percorsi formativi e didattici coerenti, Protocollo di accoglienza alunni neo arrivati in Italia (NAI)

Riferimenti normativi: 24 Nota Miur del 19 febbraio 2014, n. 4233, Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Circolare ministeriale 8 gennaio 2010, n 2.

Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale capaci di rispondere alle diverse fasi di crescita e maturazione degli alunni e di orientarli in un concreto progetto di vita. "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", 2007.

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studi

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi dei diversi bisogni educativi degli alunni.

Favorire, inoltre, l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoderà l'azione educativa dei docenti.

L'alunno ha un ruolo centrale nel rapporto di insegnamento/apprendimento e deve essere posto in grado di vivere in un contesto educativo positivo che lo renda protagonista e lo spinga progressivamente verso l'autonomia di giudizio e verso la coscienza della propria identità personale, culturale e sociale, a partire dal contesto ambientale fino alla comprensione delle realtà più lontane.

La scuola, quale "agenzia educativo - formativa", assume come scopo non solo l'acquisizione degli alfabeti del conoscere, del ricercare, del fare, ma anche quelli del vivere e del convivere e, in particolare:

- Accerta fin dai primi giorni di scuola, le abilità di base esistenti, relative al piano percettivo-motorio e manipolativo ai processi di simbolizzazione, alle competenze logiche, espressive, comunicative e sociali, alla rappresentazione grafica, spaziale, ritmica ...;
- Conosce e valorizza le attitudini individuali, le conoscenze acquisite da ogni alunno e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale;
- Utilizza tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale, tenendo conto degli interessi dell'allievo e dell'allieva, del suo vissuto e delle esperienze tipiche dell'età;
- Stimola la motivazione ad apprendere, a ricercare, interpretare, rielaborare e narrare le conoscenze mediante l'utilizzo di tutti i codici e i canali rappresentativo – simbolici;
- Crea situazioni esperienziali;
- Sviluppa il pensiero tecnologico per interagire con il mondo materiale e virtuale costruito dall'uomo;
- Elabora criteri, strumenti e modalità per la verifica / valutazione;

- Migliora l'efficienza / efficacia del sistema scolastico;
- Valorizza le componenti e le risorse interne ed esterne per la qualità dell'azione formativa;
- Eleva la qualità del processo formativo e delle azioni attivate.

La personalizzazione degli apprendimenti richiede forme di maggiore flessibilità, dinamismo ed apertura progettuale, così che il percorso didattico, come ipotesi di lavoro, va continuamente adattato, calibrato e curvato sui bisogni formativi di ciascun alunno, ponendo attenzione "agli sviluppi cognitivi, alle esperienze di vita e di apprendimento". Modello didattico attento agli interessi, alle motivazioni, alle capacità, alle competenze, agli stili e ritmi di apprendimento in un contesto organizzativo flessibile volto a superare gli svantaggi e sviluppare le eccellenze.

- Organizzazione di attività con progetti curricolari che sviluppino ogni potenzialità ed ogni possibile risorsa della personalità degli alunni e favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili.
- Formazione di gruppi mobili di classe ed interclasse.
- Attività interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Migliore utilizzo delle risorse professionali interne.
- Utilizzo di risorse professionali esterne per consulenze e progettualità programmata.
- Attività di arricchimento programmate nel rispetto della continuità con i vari ordini di scuola del territorio.
- Partecipazione a bandi di concorso promossi da enti o istituzioni.
- Partecipazione ad iniziative sul territorio.

La flessibilità trova la sua ragion d'essere nell'assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, inteso come piena formazione nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali, perciò occorre:

- Affrontare "il nuovo" in modo graduale;
- Adeguare ai ritmi di apprendimento dei bambini i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività;
- Diversificare i piani di studio;
- Prospettare soluzioni nuove a problemi e situazioni impreviste;
- Negoziare e condividere tempi e modalità necessarie per raggiungere gli obiettivi;
- Rendere l'allievo consapevole dei suoi compiti e delle sue responsabilità, difficoltà personali, scolastiche, relazionali, cognitive ...;
- Ricercare, individuare e mettere a punto strategie educative, didattiche ed organizzative per migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento – apprendimento;
- Riflettere in modo intenzionale e sistematico sull'esperienza formativa;
- Valutare i processi attivati per la presa di coscienza e rielaborazione degli apprendimenti.

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio, valorizzando il territorio come risorsa.

CRITERI METODOLOGICI

La progettazione didattica tende a garantire itinerari di apprendimento significativi per rispondere ai bisogni di crescita, di realizzazione di sé e delle proprie competenze.

I docenti scelgono e adottano responsabilmente le metodologie d'insegnamento ritenute più adatte a conseguire determinate finalità, tenendo conto del fatto che l'alunno in ogni situazione scolastica, è sempre coinvolto emotivamente e socialmente.

Il benessere viene assicurato da questi fattori:

- atteggiamento di disponibilità e di ascolto da parte degli insegnanti;
- clima sociale positivo;
- organizzazione dello spazio e del tempo-scuola tale da favorire l'autonomia e la sicurezza degli alunni.

Il ruolo dell'insegnante è di sostegno e supporto all'alunno e si adegua man mano che le sue competenze aumentano.

Il docente, quindi, non trasmette soltanto concetti e saperi, nello sviluppo della progettazione educativa, ma favorisce nell'alunno atteggiamenti di scoperta e di ricerca, sostenendolo nel suo processo di crescita. In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in

campo di nuove per:

1. **Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi** (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori).

A tal fine si ritiene necessario:

- A) Consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- B) Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- C) Estendere i progetti di inclusione legati alla disabilità;
- D) Concepire l'aula come "laboratorio" dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Tutto ciò nasce dai seguenti presupposti:

- Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti.
- la vita intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola, sul libro; il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;
- l'esigenza di superare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.
- E) Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico.

2. **Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità.**

3. **Stimolare il dialogo interculturale.**

A tal fine si ritiene necessario:

- A) implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- B) Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- C) Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva.

Il **monitoraggio** avviene attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati.

- Questionario per la rilevazione della rispondenza del curricolo di istituto ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale
- Prove di verifica comuni (iniziali, intermedie e finali) con relative griglie di valutazione per classi parallele dei vari ordini di scuola sulle stili delle prove Invalsi.
- Rubriche di valutazione
- Monitoraggio e confronto dei risultati delle prove comuni del 1° e 2° quadrimestre per classi parallele.

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni degli studenti

"Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, IL S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione) valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione" (D.P.R. 80/2013)

Il D. Leg.vo n. 62/2017 ha evidenziato la natura della valutazione cogliendone le molteplici e rilevanti funzioni: *"La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle*

istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.

La valutazione è quindi un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, nelle programmazioni di classe e nel curriculum verticale d'istituto, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Attraverso osservazioni sistematiche e non, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria e secondaria di primo grado), libere elaborazioni;

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi e serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;

Valutazione Periodica: può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa sia per l'alunno/a che per le famiglie (Legge n.169/2008);

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione** degli alunni medesimi.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (meta cognizione).

Per la **Scuola dell'Infanzia** le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Le **verifiche finali** sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- SI: Obiettivo pienamente raggiunto
- NO: Obiettivo non raggiunto
- IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza.

Per la **Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado** la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti

da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- ✓ comunicazione nella madre lingua;
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere;
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere;
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ imparare ad imparare;
- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.

Per la **valutazione del percorso formativo degli alunni** si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Con altrettante prove vengono valutate sia la situazione intermedia che quella finale.

Per la lettura integrale della Valutazione dell'istituto si rimanda allo specifico allegato.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri. L'informazione alle famiglie sull'andamento del percorso formativo degli alunni avviene sia periodicamente attraverso incontri individuali e collettivi in orario antimeridiano e pomeridiano, con la consegna quadrimestrale del documento di valutazione, sia attraverso il registro elettronico al quale i genitori possono accedere tramite password e visualizzare il processo formativo e i risultati di apprendimento dei propri figli.

Per ciascuna classe si individua il docente coordinatore referente, in rappresentanza del consiglio di sezione e o di classe.

Vengono attivati i Dipartimenti disciplinari ciascuno coordinato da un docente referente.

L'utilizzo dei laboratori didattici è favorito dall'individuazione di docenti responsabili che ne regolamentano l'utilizzo e lo stato di funzionamento.

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3. della legge 107/2015. La piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge, non possono prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, al di là dei modelli e dei quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. Oltre a ciò sono previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree nella scuola primaria, l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella scuola secondaria di 1° grado, la programmazione flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

In particolare l'adozione di modalità flessibili, che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello sono un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata così come le esperienze di recupero basate su peer-to-peer e la didattica fondata sull'apprendimento cooperativo – cooperative learning.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale è intesa come una pratica del fare, capace di rendere lo studente protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri

Punto di forza dell'intervento didattico risulta anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio, valorizzando il territorio come risorsa.

È consuetudine dei team docenti utilizzare la didattica laboratoriale che consente ai ragazzi maggiori opportunità di apprendimento. Ciascun bambino plasma la propria identità, costruisce le proprie conoscenze all'interno di contesti relazionali ed intersoggettivi dove emergono stili di pensiero e concetti che rimandano ai collegamenti socio-culturali e ai contesti di vita. Egli si narra all'interno di sistemi condivisi di comprensione e di negoziazione di significati, sperimenta molteplici forme di approccio alla conoscenza, utilizza forme diversificate di pensiero, esplora le infinite possibilità della mente necessarie ad acquisire le capacità trasversali di scelta e di decisione. Attraverso le attività laboratoriali, si garantisce all'allievo in un clima di reciprocità cognitiva, la migliore strategia per favorire e valorizzare le diverse forme di intelligenze, per combinare visioni e spiegazioni della realtà con il contributo di tutti i linguaggi. In questa ottica socio-costruttivistica correlata all'unitarietà dei saperi e alla centralità dell'alunno, il docente diventa il facilitatore e regista della conoscenza perché mette gli allievi di fronte a prove concrete, li sprona ad operare scelte, a risolvere problemi, ad esplorare possibili soluzioni. I laboratori costituiscono modalità didattiche flessibili che permettono di personalizzare i processi di apprendimento. Nella pratica didattica il laboratorio, inteso come spazio fisico identificabile sia con l'aula collegata alla classe di frequenza, sia alle altre possibili aule, sia agli spazi aperti all'uso strutturati, o come luogo separato dall'aula tradizionale, diventa il luogo "del fare e dell'imparare facendo". Gli attrezzi e le strumentazioni specifiche, gli oggetti, le tecnologie, i linguaggi, consentono agli alunni di condividere esperienze, curiosità e risposte attraverso momenti di ricerca del proprio sapere. Il gruppo rappresenta l'elemento forte dei laboratori ed una risorsa che consente a ciascun bambino di elaborare strumenti cognitivi nuovi, abitua al confronto tra personalità diverse, educa alla convivenza democratica, alla cooperazione, alla responsabilità e all'autodecisione. Il gruppo, inoltre, si articola in sottosistemi facilmente osservabili anche per una valutazione individuale e collettiva.

Viene istituita la figura del docente animatore digitale con i seguenti compiti (ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435):

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), presentato con il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione l'art.1 comma 56 della legge 107/2015, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Ha valenza pluriennale, fissa priorità e azioni, stabilisce gli investimenti, assegna le risorse, indirizza le attività, crea opportunità per collaborazioni istituzionali tra il Ministero, le Regioni, gli Uffici Scolastici, gli Enti locali e le istituzioni scolastiche per promuovere l'innovazione digitale del Paese partendo dalla scuola e raggiungendo tutte le famiglie, al fine di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. A decorrere dall'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge 107/2015, l'Istituto promuove, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola digitale (PNSD).

Gli obiettivi del PNSD sono:

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Potenziare e implementare le dotazioni tecnologiche, gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Dematerializzare;
- Creare biblioteche digitali scolastiche;
- Fornire assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo;
- Potenziare le infrastrutture di rete;
- Valorizzare le migliori esperienze nazionali;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola è una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, è formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"

La figura dell'Animatore Digitale ha il ruolo di coordinare e sviluppare, nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, i temi e i contenuti del PNSD, le cui azioni sono già in parte state avviate: didattica con la LIM, formazione metodologica e tecnologica dei docenti, diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, pubblicazione del PTOF, del Piano di Miglioramento, progettazione e coordinamento progetti PON, uso del registro elettronico, utilizzo della casella email dei docenti.

Nella scuola gli "Animatori Digitali" insieme ai Dirigenti Scolastici, ai Direttori Amministrativi e al Team digitale, adeguatamente formati, favoriscono le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgono tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'Animatore Digitale dell'Istituto, presenta il piano di intervento da attuarsi durante i tre anni scolastici di cui si riportano le linee essenziali e si trasmette in allegato il Piano nella sua interezza.

AMBITI DI INTERVENTO

Formazione interna

1. Somministrazione di un questionario di rilevazione esigenze di formazione e competenze digitali.
2. Formazione specifica per Animatore Digitale e per il gruppo a supporto dell'innovazione.
3. Formazione dei docenti sull'uso didattico della LIM.

4. Formazione dei docenti all'uso di strumenti didattici digitali e all'uso consapevole della rete.
5. Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
6. Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, powtoon o altro), video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica.
7. Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica.
8. Pubblicazione e condivisione dei dati emersi.
9. Formazione legata ai risultati emersi dal questionario.
10. Diffusione della certificazione delle competenze informatiche
11. Attivazione di corsi brevi per: l'uso dei repository (Dropbox, Google drive), l'utilizzo del registro elettronico, la gestione delle reti locali, la costruzione di mappe concettuali web based.

Coinvolgimento della comunità scolastica

1. Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora del coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
2. Utilizzo di uno spazio Moodle d'Istituto per la condivisione e la diffusione di attività.
3. Realizzazione di ambienti per la didattica digitale.
4. Apertura al territorio di soluzioni innovative laboratoriali.
5. Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio.
6. Sperimentazione di attività di workshop dedicate a genitori e studenti.
7. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
8. Pubblicazione delle attività, dei materiali didattici e delle opere autoprodotte dall'Istituto.
9. Garanzia dell'informazione a genitori, alunni e orientativa all'utenza.
10. Creazione di una newsletter dell'Istituto per la promozione delle attività dell'Istituto.
11. Costruzione all'interno degli uffici amministrativi di un sistema di scambio digitale dei contenuti che consenta la qualificazione dell'azione amministrativa.
12. Creazione e aggiornamento di una gallery del Piano Scuola Digitale d'Istituto sul sito.

Creazione di soluzioni innovative

1. Realizzazione di attività didattiche e progettuali con sperimentazione di nuove metodologie.
2. Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato usato un programma di pensiero computazionale.
3. Utilizzo di tutorial sul digitale a favore di docenti e studenti.
4. Costruzione di curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
5. Utilizzo di ambienti cloud e strumenti collaborativi in rete.
6. Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie e strumenti (cooperative learning, flipped classroom, Edmodo,...).
7. Peer education per l'utilizzo e la documentazione di contenuti digitali nella didattica quotidiana.
8. Introduzione all'uso di Google apps e social classroom.
9. Realizzazione di iniziative digitali per l'inclusione.
10. Partecipazione a bandi e progetti nazionali, europei internazionali.

Durante il triennio si predispongono attività di accompagnamento miranti a:

- Servizio di sportello permanente di assistenza.
- Sostegno per l'uso di strumenti e l'adozione di risorse digitali.
- Diffusione, condivisione e sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Utilizzo di tutorial su tematiche inerenti il digitale a favore di docenti e studenti.
- Formazione del personale.
- Predisposizione di modelli, questionari e risorse digitali per il monitoraggio delle azioni e la diffusione dei dati.
- Collaborazione alla creazione e aggiornamento di una gallery del Piano Scuola Digitale d'Istituto sul sito.
- Monitoraggio delle azioni previste per l'attuazione del PNSD.
- Rilevazione del livello di competenze (digitali e non) acquisite per lo sviluppo della didattica innovativa e diffusione dei risultati.

L'intenzione è quella di migliorare la diffusione, la comunicazione e la condivisione di buone pratiche scolastiche già in essere e di apportare piccole innovazioni per sostenere una comunità educante più consapevole e, si spera, più motivata e propositiva.

L'istituto si attiva per una messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche, facendo in modo che tutte le opportunità in prospettiva possano essere per tutti. Si potrà iniziare, quindi, con azioni che coinvolgano un singolo corso, classi parallele, un plesso, un indirizzo, ma con la prospettiva che nell'arco dei tre anni tutti siano stati coinvolti almeno da una delle azioni di cambiamento verso una scuola che lavori nel digitale.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica, tenendo conto anche delle indicazioni e delle direttive che saranno esplicitate durante il percorso.

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La segreteria riceve il pubblico

per la didattica nei giorni Lunedì-Martedì-Venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00
Mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

per il personale nei giorni Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
Martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

per il protocollo nei giorni Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00
Lunedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

La Dirigente Scolastica riceve previo appuntamento

nei giorni Martedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00
Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano è stata effettuata un'indagine conoscitiva dei bisogni dell'utenza e sono stati ascoltati i rappresentanti delle diverse realtà istituzionali, culturali ed economico-sociali operanti nel territorio. Le proposte formulate sono:

1. Potenziare progetti ed attività laboratoriali.
2. Praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie.
3. Ampliare la competenza linguistica.
4. Conoscere il territorio.
5. Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività.
6. Acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute.
7. Potenziare le classi a tempo prolungato.
8. Favorire lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

In collaborazione con gli enti locali, le diverse associazioni e gli istituti del territorio, sono stati stipulati protocolli di intesa e reti di scuole per lo svolgimento di percorsi educativo-didattici trasversali alle aree e discipline, per favorire il pieno sviluppo delle studentesse e degli studenti.

Tipologia e contenuto dell'accordo	Azioni realizzate	Risultati attesi nel breve e/o lungo periodo	Risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali)	Ruolo assunto dalla scuola nella rete
<p>Protocollo intesa PON FSE Azione 10.11 e 10.3.1 Avviso pubblico per i progetti di inclusione sociale e integrazione.</p> <p>In rete con: IC 6 Quasimodo ISIS G. Falcone IC 4° Pergolesi IC 5° Artiacò Comune di Pozzuoli</p>	<p>Collaborazione per la definizione del progetto esecutivo.</p>	<p>Attività progettuali per intensificare e integrare la rete di promozione e protezione sociale</p>	<p>INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: docenti degli istituti partner.</p>	<p>Istituto capofila</p>
<p>Protocollo intesa PON FSE Azione 10.2.2 per lo sviluppo del pensiero computazionale della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale" a supporto dell'offerta formativa.</p> <p>In rete con: IC 6 Quasimodo ISIS G. Falcone SMS Don Salvatore Vitale DD 4 Giugliano DD 8 Giugliano IC Oriani/Diaz Succ</p>	<p>Collaborazione per la definizione del progetto esecutivo.</p>	<p>Attività progettuali per fallimento formativo e della dispersione scolastica.</p>	<p>INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: docenti degli istituti partner.</p>	<p>Istituto partner.</p>
<p>Convenzione di tirocinio Università Suor Orsola Benincasa - Napoli</p>	<p>Tirocinio per personale in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.</p>	<p>Esiti previsti dalla normativa. Tirocinio diretto e indiretto.</p>	<p>INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: docenti universitari.</p>	<p>Scuola per attività di tutoraggio.</p>
<p>Scuole in rete: accordo di rete verticale fra istituzioni scolastiche, associazioni culturali con il patrocinio del Comune di Pozzuoli.</p> <p>IC 6 Quasimodo IS Falcone Pozzuoli SMS Don Salvatore Vitale Giugliano in Campania</p>	<p>Scambio e condivisione di istruzione e cultura. Elaborazione e realizzazione di progetti in collaborazione.</p>	<p>Favorire l'interazione e la collaborazione in vari ambiti di attività. Favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni alla valorizzazione degli antichi mestieri, allo spirito di</p>	<p>INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: docenti degli istituti partner.</p>	<p>Istituto partner.</p>

DD Giugliano 4 Varcaturò DD Giugliano 8 Lago Patria IC Oriani Diaz Succ Pozzuoli		solidarietà rendendo Pozzuoli un centro di confluenza sociale.		
Protocollo intesa Comune di Pozzuoli	Collaborazione allo sviluppo della rete di promozione e protezione sociale nell'ambito del PON 2014-2020	Valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione.	INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: soggetti Ente Comunale	Istituto partner.
Protocollo intesa Comune di Pozzuoli	Collaborazione progetto Area a rischio 2015/2016 "Scuola senza frontiere".	Valorizzare le memorie locali ed il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio Flegreo,	INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: soggetti Ente Comunale	Istituto partner.
Progetto scuola del benessere	Attuare misure idonee alla realizzazione dei programmi e dei progetti a cui si ispira il programma D del Piano Regionale della Prevenzione.	Migliorare il benessere del bambino e dell'adolescente e la sua salute in età adulta favorendo e sostenendo lo sviluppo delle scuole promotrici di salute.	INTERNE: docenti delle classi coinvolte. ESTERNE: Equipe UOMI DS 35 ASL Napoli 2.	Istituto ospitante.
Partenariato Cooperativa Parte Neapolis Associata Consorzio Prodos	Educazione alla legalità e supporto scolastico. Sostegno genitoriale. Animazione territoriale.	Contrastare il tasso di dispersione scolastica coinvolgendo	INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: esperti cooperativa e docenti degli istituti partner.	Istituto ospitante.
Collaborazione con operatori sanitari ASL NA 2 DS:35	Prevenzione malattie infettive. Educazione alimentare. Affettività e prevenzione al bullismo.	Benessere degli alunni.	INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: operatori sanitari DS 35 ASL Napoli 2.	Istituto ospitante.
Collaborazione con operatori sanitari ASL NA 2 DS:35	Indagine conoscitiva sugli stili di vita degli adolescenti.	Promozione e tutela della salute degli adolescenti.	INTERNE: docenti delle classi di scuola secondaria di 1 grado coinvolte. ESTERNE: operatori sanitari	Istituto ospitante.
Collaborazione Protocollo d'intesa Dipartimento Dipendenze Patologiche UOSD	Prevenzione dipendenze patologiche.	Rendere possibile una migliore gestione delle diverse	INTERNE: docenti delle classi di scuola secondaria di 1 grado coinvolte.	Istituto partner

		problematiche adolescenziali.	ESTERNE: equipe di prevenzione	
Counselling e guida-Consapevolezza e prevenzione dei rischi da guida in stato d'uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive. ACUDIPA	Formazione scientifica sugli effetti delle sostanze stupefacenti.	Promozione e tutela della salute degli adolescenti. Riduzione dell'incidenza dei sinistri stradali causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti.	INTERNE: docenti delle classi di scuola secondaria di 1 grado coinvolte. ESTERNE: esperti dell'associazione.	Istituto ospitante.
Partecipazione rete per progetto ex legge 440 I.S. F. Nitti Napoli	Implementazione progetto.	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: docenti degli istituti partner.	Istituto partner.
Accordo progetto Conoscoimparoprevengo UOMI DS:35	Prevenzione bullismo e educazione affettivo/sexuale.	Promozione e tutela della salute degli adolescenti.	INTERNE: docenti delle classi di scuola secondaria di 1 grado coinvolte. ESTERNE: operatori sanitari	Istituto ospitante.
Protocollo d'intesa Legambiente ONLUS	Collaborazione per coprogettazione. Contrasto alla povertà educativa di bambini e adolescenti.	Inclusione degli alunni e valorizzazione talenti e qualità.	INTERNE: docenti dell'istituto. ESTERNE: operatori organizzazione LEGAMBIENTE	Istituto partner.
Adesione progetto associazione "Vincenzo Zinno"	Manifestazione benefica "Laboratori in Piazza" con mostra manufatti e esibizione coro e orchestra.	Promuovere azioni di coinvolgimento attivo.	INTERNE: docenti delle classi coinvolte.	Istituto partecipante.
Adesione progetto "La bellezza della vita" Diocesi di Pozzuoli	Attività laboratoriali: Musica, recitazione, creazione manufatti, pixel art.	Educare alle emozioni e ai sentimenti, accrescere autostima, sviluppare l'identità personale, avvicinare alla musica attraverso il canto.	INTERNE: docenti delle classi coinvolte. ESTERNE: docenti degli istituti partner.	Istituto partecipante e ospitante.
Protocollo d'intesa Associazione sportiva Volley ASD	Promozione attività motorie.	Realizzare corsi di psico-motricità in orario extracurricolare.	ESTERNE: operatori associazione.	Istituto ospitante.

Protocollo d'intesa rete scolastica CLIL "Art Network" IC 6° Quasimodo IC 5° ARTIACO, IC G.FIORELLI, IC 7° PERGOLESI 2, IC 8° ORIANI DIAZ	Attività di ricerca e di sperimentazione didattica in ambito CLIL. Formazione e aggiornamento.	Formazione docenti e sperimentazione di percorsi didattici innovativi.	INTERNE: docenti delle classi coinvolte. ESTERNE: docenti degli istituti partner.	Istituto partner.
Convenzione con associazione ASKLEPIOS	Integrazione tra realtà territoriali e offerta formativa. Attuazione obiettivi programmati nel progetto Biblioteche scolastiche innovative.	Ricerca azione su salute, ambiente e alimentazione.	INTERNE: docenti delle classi coinvolte. ESTERNE: esperti dell'associazione	Istituto ospitante.
Rete Scuole flegree: per una R-A di rete II annualità IC 6 Quasimodo 1CD Marconi Pozzuoli iC 3 Rodari- Anecchino IC 4 Pergolesi IC Artiaco IC 8 Oriani- Diaz Scuola paritaria S. Paolo	Formazione docenti e attività in classe sulla didattica delle scienze.	Creazione e gestione condivisa di spazi laboratoriali e eventi scientifici.	INTERNE: docenti delle classi coinvolte.	Istituto partner
Muoversi bene per crescere meglio A. C. Milan	Attività formativa di educazione psicomotoria.	Promozione dell'educazione psicomotoria per i bambini delle scuole primarie	INTERNE: docenti delle classi coinvolte. ESTERNE: tecnico AC Milan	Istituto ospitante.
Protocollo d'intesa associazione Libera. Progetto "Per un mondo migliore".	Convegno. Incontri formativi sulla legalità e diritti umani.	Favorire uno sviluppo della coscienza democratica contro le mafie.	INTERNE: docenti delle classi coinvolte: Quinte e scuola secondaria di I grado. ESTERNE: esperti dell'associazione e familiari delle vittime innocenti.	Istituto partner

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'formativa al personale attraverso incontri che si svolgono periodicamente.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

PREPOSTI	ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ANTINCENDIO
Con competenze certificate n. 9 docenti n. 1 personale Ata	Con competenze certificate n. 12 docenti n. 6 personale Ata	Con competenze certificate n. 4 docenti n. 7 personale Ata
Da formare n. 0 docenti n. 0 personale Ata	Da formare n. 0 docenti n. 0 personale Ata	Da formare n. 0 docenti n. 0 personale Ata

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Campania, da altri Enti territoriali e istituti;
- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/19 e le conseguenti aree di interesse;
- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

SI INDIVIDUANO i seguenti temi strategici per la formazione:

- 1) Didattica per competenze e innovazione metodologica
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 3) Competenze di lingue straniere
- 4) Inclusione e disabilità
- 5) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 6) Autonomia didattica e organizzativa
- 7) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 8) Valutazione e miglioramento

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: - Informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola; - Formazione per i lavoratori designati al pronto soccorso;	DOCENTI ATA a.s. 2015/2016	Obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008

- Formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi; - Formazione per i lavori addetti al defibrillatore		
Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: - Corso per gli ASPP (Mod A + Mod B)	DOCENTI ATA a.s. 2016/2017	Obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008
Archiviazione elettronica e la conservazione a norma di legge dei documenti informatici	ATA (DSGA e Ass. amm.) a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017	DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli"
Formazione per Animatori Digitali	Docente Animatore Digitale a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017	Piano Nazionale Per la Scuola Digitale (PNSD)
Formazione Team per l'Innovazione Digitale	Docenti Team per l'Innovazione a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017	Piano Nazionale Per la Scuola Digitale (PNSD)
Formazione Dirigente e DSGA per l'innovazione digitale	Dirigente e DSGA a.s. 2015/2016	Piano Nazionale Per la Scuola Digitale (PNSD)
Formazione Personale Tecnico e amministrativo per l'innovazione digitale	Docenti e Assistente amm.vo a.s. 2016/2017	Piano Nazionale Per la Scuola Digitale (PNSD)
Formazione Personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi	10 Docenti a.s. 2016/2017	Piano Nazionale Per la Scuola Digitale (PNSD) PON Azione 10.8.4
Art. 9 Area a rischio – "Disagio e Comunicazione interpersonale"	Docenti a.s. 2015/2016	Aree a rischio e a forte processo immigratorio (art. 9 CCNL Comparto scuola)
Percorso di ricerca-azione "Supporto alle strategie didattiche dei docenti"	Docenti a.s. 2015/2016	Priorità PdM: Legge 107/2015 art.1 comma 7: Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento.	Docenti a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017	nota Miur prot. n. 37900 del 19/11/2015
Le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica Formazione triennale area e settori di formazione: - uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica/competenze didattiche ed utilizzo delle lim: Modulo A - Test d'ingresso e aspettative, vantaggi didattici nell'uso della LIM, conoscenza delle strumentazioni; LIM ed Internet (3 ore)	Docenti a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017	Legge 107/2015 art.1 comma 7, lettera h): - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Piano Nazionale per la scuola digitale (PNSD) Circolare MIUR prot. n. 35 de 7/01/2016 per oggetto "Indicazione orientamenti per la definizione del Piano triennale per la Formazione del Personale" Priorità PdM: "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane"

<p>Modulo B - Conoscenza dei programmi LIM: LimBid Touchboard e Smart Notebook (3 ore)</p> <p>Modulo C - Conoscenza dei programmi LIM: Open Sankorè (3 ore)</p> <p>Modulo D - Applicazioni pratiche nella didattica con la LIM: Attività laboratoriali per l'uso dei 3 programmi (2 ore)</p> <p>Modulo E - Applicazioni pratiche nella didattica con la LIM: Attività laboratoriali per l'uso dei 3 programmi (3 ore)</p> <p>Modulo F - Applicazioni pratiche nella didattica con la LIM: Attività laboratoriali per l'uso dei 3 programmi (3 ore)</p> <p>Modulo G - Test Di uscita/ conclusioni (3 ore)</p> <p>- Uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica:</p> <p>Programmare la didattica con Scratch e uso di Google Drive Moduli</p>		<p>Indagine bisogni formativi dei docenti</p>
<p>Corso di formazione e-learning "Dislessia Amica":</p> <p>MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola</p> <p>MODULO2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP</p> <p>MODULO3: Competenze metodologiche e didattiche</p> <p>MODULO 4: Competenze valutative</p>	<p>60 Docenti a.s. 2016/2017</p>	<p>Priorità PdM: "Inclusione e differenziazione"</p> <p>Legge 107/2015 art.1 comma 7, lettera l):</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</p>
<p>Formazione EDURISK</p>	<p>Docenti a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017</p>	<p>Piano di emergenze rischio sismico e vulcanico in Campania</p>
<p>Formazione ERIKSON CAMPANIA</p> <p>MODULO 1: EMBODIED COGNITIVE SCIENCE</p>	<p>Docenti a.s. 2016/2017</p>	<p>Priorità PdM: "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" "Inclusione e differenziazione"</p>
<p>FORMAZIONE SUOR ORSOLA BENINCASA</p> <p>Didattica per competenze</p> <p>FORMAZIONE SOFIS BES ed inclusione scolastica</p>	<p>Docenti a.s. 2016/2017</p>	<p>Priorità PdM: "Curricolo, progettazione e valutazione" D.P.R. n. 122/2009 "Regolamento recante coordinamento norme vigenti per la valutazione degli alunni".</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni Nazionali 2012 - Legge 107/2015, art. 1 comma 7, lettera i) potenziamento delle metodologie laboratoriali
Autoformazione/riflessione sulla lettura dei dati relativi agli esiti delle prove INVALSI	Docenti a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017 a.s. 2017/2018	<p>Priorità PdM: “Continuità e orientamento”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge 107/2015 art.1 comma 7, lettere a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese; b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Autoformazione/Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche	Docenti a.s. 2016/2017 a.s. 2017/2018	<p>Priorità PdM: “Curricolo, progettazione e valutazione”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge 107/2015 art.1 comma 7, lettere a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - Circolare MIUR prot. n. 35 del 7.01.2016 per oggetto “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
<p>Piano Nazionale Per la Formazione: Priorità aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Didattica per competenze e innovazione metodologica -Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento -Competenze di lingue straniere - Inclusione e disabilità -Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile -Autonomia didattica e organizzativa -Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale -Valutazione e miglioramento 	Docenti Triennalità 2016/2019	<p>Legge 107/2015 art.1 comma 124</p> <p>Priorità PdM: “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”</p> <p>Indagine bisogni formativi dei docenti</p>

Il presente Piano sarà successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce.

Per la lettura integrale del Piano di formazione dell'istituto si rimanda allo specifico allegato pubblicato sul sito.

Sezione 5 – Monitoraggio
a.s. 2015/2016 – 2016/2017

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio.

OBIETTIVI	Esiti del monitoraggio 2015/2016	Esiti del monitoraggio 2016/2017
Realizzare un curriculum condiviso tra i tre ordini di scuola che compongono la nostra Istituzione scolastica.	REALIZZATO Nell'a. s. 2015/2016 è stata costituita una commissione che ha elaborato il curriculum verticale di Istituto nel mese di giugno 2016.	Per l'a. s. 2016/2017 i docenti si sono attivati per stilare una progettazione per competenze curricolare verticale. Il curriculum verticale è stato pubblicato sul sito della scuola. È attiva la revisione dei curricula d'istituto, adeguandoli con i risultati desunti dalle rilevazioni degli apprendimenti INVALSI e delle prove comuni.
Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per le classi i cui punteggi risultano inferiori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile.	AVVIATO Occorre un ulteriore potenziamento nella scuola secondaria di I grado in quanto dai risultati delle prove INVALSI di matematica del 2015/2016 nella scuola superiore di I grado si evidenzia un punteggio leggermente inferiore a quello medio della Campania e Sud Italia.	Nell'a. s. 2016-2017 i risultati delle prove INVALSI in italiano evidenziano per tutti gli alunni dell'Istituto dati superiori alla media della Campania e Sud Italia, mentre per la sola scuola secondaria di I grado sono leggermente inferiori in matematica. Non si evidenziano più disparità a livello di risultati tra gli alunni delle varie sedi.
Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarci a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.	AVVIATO Sono state realizzate prove di ingresso intermedie e finali comuni, sullo stile delle prove Invalsi.	REALIZZATO Per l'anno 2016/2017 sono state elaborate tre batterie di prove comuni (iniziali, intermedie e finali) con relative griglie di valutazione per classi parallele dei vari ordini di scuola. Monitoraggio e confronto dei risultati delle prove comuni del 1° e 2° quadrimestre per classi parallele dall'a.s.2016/17.
Ridurre l'abbandono scolastico e recuperare la scarsa frequenza degli alunni.	AVVIATO Sono stati attivati sia progetti in orario curricolare con esperti esterni in collaborazione con associazioni, ASL ed ENTE Comunale, sia corsi di	REALIZZATO Nell'a. s. 2016-2017 la scuola ha continuato a lavorare su tutte le competenze chiave europee attraverso diversi progetti in orario curricolare ed

	potenziamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare e corsi di recupero in orario curricolare grazie al personale ottenuto in seguito alla richiesta di potenziamento.	extrascolastico, coinvolgendo tutti gli alunni dell'Istituto. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali, civiche e digitali ed hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere. Nell'a. s. 2016-2017 si evidenzia una diminuzione mensile delle assenze, tutti gli studenti sono ammessi alle classi successive e non risultano abbandoni.
Reperire i risultati degli studenti nella scuola secondaria di II grado e predisporre strumenti di rilevazione oggettiva.	AVVIATO Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola. Gli esiti degli alunni nella scuola secondaria risultano inferiori rispetto a quelli raggiunti nella scuola primaria.	Nell'a. s. 2016-2017 la scuola si è attivata ed ha utilizzato strumenti di rilevazione e monitoraggio per recuperare i risultati a distanza in italiano e matematica di almeno il 50% degli alunni nei livelli scolastici successivi.

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: alto
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: alto
- Ricaduta didattica delle attività: buono

Esiti complessivi e decisioni in merito: Migliorare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti per il controllo di gestione.

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato: BUONO
- Qualità del modello didattico realizzato: BUONO
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: ALTO

Esiti complessivi e decisioni in merito: Si evidenzia che le risorse richieste sono state assegnate.

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

La partecipazione e la condivisione del processo in atto all'interno della comunità scolastica è alta e si registra una ricaduta positiva nell'azione formativa della scuola.